



NEWSLETTER

N° 9 - 28 OTTOBRE 2004

Direzione centrale
risorse agricole,
naturali, forestali e
montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine

Tel: 0432-555111

Fax: 0432-555140

e-mail:

dir.agrifor@regione.fv

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 17 settembre...

...sono state emanate le direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle riserve del Friuli Venezia Giulia.

E' stato infatti approvato un provvedimento che consentirà al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale di rideterminare il numero di cacciatori assegnabili a ciascuna riserva.

Qualora a seguito della rideterminazione effettuata secondo gli indici medi calcolati in base a una tabella che tiene conto della superficie in ettari di ogni riserva rapportata alla quantità di cacciatori iscritti, aumenti il numero di cacciatori rispetto agli indici previsti dalla delibera della Giunta regionale dell'8 agosto del 2000, la Regione provvederà annualmente ad assegnare un numero aggiuntivo di soci

nel limite massimo del 15 per cento del totale dei nuovi posti resisi disponibili a seguito della rideterminazione.

Nei casi nei quali sia fatta richiesta scritta dalla riserva di caccia che beneficia dell'assegnazione o qualora il limite indicato non consenta l'espressione degli organi statutari della riserva, la percentuale di soci potrà essere aumentata fino al 50 per cento dei posti disponibili.

INFO: isidoro.barzan@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432-555651

...è stato deciso di richiedere allo Stato il riconoscimento dell'eccezionale calamità naturale per la grandine che ha colpito il territorio della provincia di Trieste il 27 giugno u.s.: le località indicate nel decreto sono Rupingrande, Zollia, Rupinpiccolo e Sagrato di Sgonico.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche;
tel. 0432 - 555205

...sono stati approvati i progetti di cooperazione tra territori rurali presentati dal GAL Euroleader, con sede legale ad Amaro (UD) (fatta esclusione per l'attivazione della Misura 2.2.). Si tratta dei progetti denominati "Econet – A vehicle of rural development" e "Improve - Countryside services to improve viabilità in rural areas".

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...un milione e ottocentomila euro sono stati stanziati per la prosecuzione del progetto FISH.LOG, dei quali oltre settantamila a favore della Regione, promotore capofila del progetto stesso. Gli importi più cospicui andranno ai partner della Croazia (Istrian Development Agency e Contea Litoraneo Montana), Paese destinatario dell'intervento, che si pone come obiettivo l'organizzazione degli operatori del settore ittico ed un programma di costruzione e/o ricostruzione dei mercati ittici e delle strutture logistiche al servizio delle piccole e medie imprese nell'area balcanica.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 – 555225

...nella seduta della Giunta regionale del 24 settembre...

...sono state accolte le domande dei Comuni di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba di riservare, ai sensi del regolamento di esecuzione della legge regionale n. 12 del 2000, la raccolta dei funghi epigei, entro i confini della Val Canale, solamente ai residenti ed ai titolari di permesso temporaneo, per il rispetto degli usi e consuetudini locali, oltre che per la necessità di tutelare l'economia locale.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...è stato deliberato di individuare nel Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione il beneficiario finale dei progetti a titolarità regionale iscritti nella Misura 3.1- Azione 3.1.1, "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali": di questi, a progetti nelle aree "obiettivo 2" andranno 450.000 euro, mentre nelle aree "a sostegno transitorio" sono stati destinati 1.350.000 euro.

Quasi tre milioni di euro finanzieranno i progetti a regia regionale, i cui beneficiari finali sono i Comuni di Forgaria nel Friuli, Marano Lagunare, Ampezzo, Tolmezzo, Monfalcone, Staranzano, Tarvisio, oltre all'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie ed all'Ente Tutela Pesca.

INFO: isidoro.barzan@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555651

...nella seduta della Giunta regionale del 1° ottobre...

...la Giunta regionale ha deciso di estendere al 2005 l'efficacia del "Programma regionale per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo", già approvato nel 2000 ed esteso sino a tutto il 2004, nell'attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa regionale in materia: ciò permetterà di finanziare i programmi annuali di attività presentati da numerosi enti, associazioni, organizzazioni professionali ed organismi vari.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...è stato approvato il regolamento che indica criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle scuole della regione, di

ogni ordine e grado, allo scopo di concorrere alle spese di trasporto per le visite alle fattorie didattiche, considerate come tali dall'ERSA.

IN ALLEGATO

REGOLAMENTO CONTRIBUTI

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...nella seduta della Giunta regionale dell'8 ottobre...

...sono stati stanziati oltre 25.000 euro per sostenere iniziative di educazione alimentare, promosse da enti locali, istituzioni e associazioni non aventi scopo di lucro: per il 2004 i beneficiari sono i Comuni di San Daniele del Friuli e Ragogna, che organizzeranno corsi serali, riservati alle famiglie ed alle scuole, con il coinvolgimento di alimentaristi, psicologi ed in genere specialisti di settore in lezioni teoriche e pratiche.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...è stato approvato il regolamento che indica criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni cooperative del settore della pesca: vengono così indicate le iniziative ammissibili al finanziamento regionale, attraverso apposito accordo, al fine di promuovere la salvaguardia e lo sviluppo di una gestione sostenibile delle risorse biologiche attraverso la razionalizzazione della struttura produttiva ed il potenziamento della produzione interna in un contesto di sostenibilità ambientale, la valorizzazione dei prodotti ittici, la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali mediante il rafforzamento del movimento cooperativo e la promozione di consorzi tra imprese.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquicoltura; tel. 0432 – 555225

... contributi per oltre 88 mila euro saranno destinati dalla Regione all'organizzazione di fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi del settore agricolo per il 2004.

Per l'organizzazione di congressi, riceveranno contributi l'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia (convegno zootecnico) e la Pro loco di Pozzuolo del Friuli (convegno).

Per la realizzazione di mostre saranno beneficiati l'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia (mostra zootecnica), l'Associazione Pro loco Timau Cleulis (mostra formaggio), la Latteria di Cividale (mostra formaggio), l'Associazione nazionale Allevatori cavallo trottatore (mostra), l'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia (mostra del cavallo), l'Associazione culturale Tricesimana (mostra animali da cortile), la Pro Sacile - Associazione Pro loco (mostra animali da cortile), la Pro Artegna (mostra del maiale), la Pro Sacile - Associazione Pro loco (mostra del miele).

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...si è verificato che la recente revisione finanziaria, detta di "metà periodo", fatta dal Comitato di sorveglianza sull' "obiettivo comunitario 2" per il periodo 2000-2006 ha permesso di assegnare al programma "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" ulteriori 700 mila euro.

Risorse che la Giunta regionale ha deliberato di assegnare ai Comuni di Ravascletto e Tarvisio per interventi pilota da realizzarsi, rispettivamente, nel borgo di Salars e sul Monte Lussari.

Come indicato dai documenti dell'Unione Europea, il finanziamento potrà essere utilizzato per la sistemazione del paesaggio e dell'arredo urbano, nonché per il riadattamento del patrimonio edilizio d'interesse pubblico.

Sul programma di valorizzazione dei villaggi alpini la Regione Friuli Venezia Giulia ha già impegnato 4,842 milioni di euro per iniziative, già avviate, nei comuni di Prato Carnico, Tolmezzo, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Claut, Rigolato e Grimacco.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 - 555311

...nella seduta della Giunta regionale del 14 ottobre...

...è stata deliberata la concessione di contributi per 433 mila euro per l'organizzazione di manifestazioni e convegni per la diffusione e la valorizzazione delle produzioni di pregio vitivinicole, frutticole, orticole e floricole.

La Giunta ha altresì approvato l'elenco dei beneficiari, che sono il comitato promotore della Fiera Vini Colli Orientali, l'Associazione Pro Loco Faedis per la Mostra dei vini, la Pro Loco Buri di Buttrio per la Mostra dei vini, la Pro Loco Sacile per la Rassegna dei vini, la Pro Loco Risorgive per la Festa del vino di Bertiolo, la Pro Loco Castrum Carmonis per la Mostra Vinissimo, la Pro Loco di Campeglio per la Festa del vino, il Consorzio servizi turistici del Tarvisiano per Ein Prosit,

il Circolo ricreativo Fiaschetti per la Mostra del vino, il Comune di Cormons per Divinis, la Pro Sacile per la Mostra dei fiori, la CO.PRO.PA di Zoppola per la Mostra delle patate, il comitato promotore della Mostra degli asparagi di Tavagnacco, il Comune di Fiumicello per la Mostra delle pesche, la Pro Loco di Pantianicco per la Mostra della mela, la Pro Loco Pavia di Udine per la Mostra delle pere, l'Associazione Alt Val Malina di Attimis per la Mostra fragole e lamponi, la Pro Fontanafredda per la Mostra dei kiwi.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;

tel. 0432 – 555266

... ha autorizzato la spesa di oltre 836 mila euro a favore del Fondo di Rotazione regionale nel settore agricolo.

Tale somma sarà destinata a favore dell'acquacoltura.

Ha lo scopo di consentire l'erogazione di interventi creditizi, quali mutui a tasso agevolato.

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquicoltura; tel. 0432 – 555225

...è stato approvato il regolamento per la valutazione dei prezzi praticati dalle ditte fornitrici di beni e di servizi alla Direzione centrale e per l'espressione dei pareri di conformità. Nel documento si evidenzia come, tra le altre cose, al fine di orientarsi nella determinazione della spesa necessaria, il responsabile per l'acquisizione del bene o del servizio si avvalga delle rilevazioni dei prezzi di mercato effettuate da amministrazioni o enti a ciò preposti; se tali rilevazioni non sono disponibili, espleta una specifica indagine di mercato.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

tel. 0432 - 555311

INFORMAZIONI



RIUNITI A POLA I COMITATI DI PILOTAGGIO DEI PROGETTI “FISHLOG” E “CONNECT”

Il 28 e 29 settembre u.s. si sono svolti a Pola (Croazia) i Comitati di Pilotaggio dei progetti “Fishlog” e “Connect” (legge 84/2001) nel settore della pesca ai quali il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione partecipa in qualità di promotore capofila nel primo caso e partner nel secondo.

Il 28 settembre u.s. il Comitato di Pilotaggio del progetto “Fishlog”, organismo di coordinamento tecnico previsto dall’art. 5 della Convenzione relativa all’implementazione del progetto con il compito di determinare tutte le modalità attuative nonché con funzioni di indirizzo, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento del progetto, è stato convocato e presieduto a Pola dal dott. Pietro Bizjak, dirigente del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione.

Il Comitato ha proceduto ad una valutazione degli adempimenti di natura burocratica e tecnica per l’avvio dei progetti ed ha discusso in particolare il “Manuale di rendicontazione delle spese” presentato da Informest, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie ai partner e relative garanzie bancarie ed il piano di attività del progetto per i primi mesi di lavoro.

Il progetto “Fishlog” è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per la promozione degli scambi – Unità coordinamento Balcani ai sensi dell’art.7 della legge n. 84/2001 concernente *“Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell’area balcanica”* di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è promotore capofila e le regioni Veneto ed Emilia Romagna sono partner promotori, mentre partner sono l’Uniprom, Consorzio delle Associazioni di categoria della pesca nazionali, l’Informest, la Regione Istriana (Croazia), la Contea Litoraneo Montana (Croazia) e l’Agenzia di sviluppo istriana (IDA).

Per il progetto “Fishlog” lo Stato ha previsto un contributo di € 1.843.847,61 già erogati in via anticipata alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Destinatari dell’intervento sono la città di Pola (Regione Istria, in Croazia) e la città di Fiume (Contea Litoraneo Montana, sempre in Croazia).

Il progetto si propone l’obiettivo generale di attuare un’iniziativa transnazionale di sostegno alle Piccole e Medie Imprese (PMI) e di rafforzamento delle istituzioni locali, mediante un programma mirato di investimenti atto a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo delle aree costiere adriatiche balcaniche. Il progetto intende pertanto rispondere al fabbisogno per le PMI balcaniche del settore ittico di trovare un adeguato sbocco commerciale per i propri prodotti in grado

di garantire l'equità del prezzo e di verificare la qualità degli stessi, evitando nel contempo eventi dannosi quali ad esempio il mercato nero al di fuori dei controlli igienico-sanitari.

Il nucleo centrale dell'iniziativa consisterà nella costruzione del mercato ittico di Pola e nella ristrutturazione di quello di Fiume, nonché delle infrastrutture logistiche ad essi collegate in specifiche aree strategiche.

L'iniziativa intende inoltre istituire lo staff che provvederà alla gestione delle strutture mediante specifiche attività di formazione e di trasferimento di know-how, e diffondere tra le PMI costiere il principio e la cultura dell'integrazione di filiera tra produzione e consumo mediante specifiche azioni di animazione.

Il 29 settembre u.s. il Comitato di Pilotaggio del progetto "Connect", ha preso in esame le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie ai partner e relative garanzie bancarie e il piano di attività del progetto per i primi mesi di lavoro.

Il progetto "Connect", di cui capofila è la Regione Emilia Romagna e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto sono partner promotori, mentre partner sono l'Uniprom, Consorzio delle Associazioni di categoria della pesca nazionali, la Regione Istriana (Croazia), la Contea Litoraneo Montana (Croazia) e l'Agenzia di sviluppo istriana (IDA), si propone la realizzazione di un network di collegamento in senso orizzontale tra le principali strutture dedite alla commercializzazione dei prodotti ittici (mercati ittici) ed in senso verticale tra i soggetti che compongono la filiera produttiva (imbarcazioni, organizzazioni dei produttori, imprese di trasformazione e dell'indotto).

Per il progetto "Connect" lo Stato ha approvato un contributo di € 1.176.520,24 già erogato alla Regione Emilia-Romagna.

INFO: alberto.fonzo@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquacoltura - 0432-555304



PROSEGUONO I CORSI SULL'USO DEL GPS

Continua con profitto il primo ciclo del corso GPS-GIS per il personale forestale e tecnico della Direzione.

Programmato dal Servizio selvicoltura e antincendio boschivo e realizzato a cura del Laboratorio sistemi grafici dell'INSIEL e dal Consorzio INTEC dell'Università di Brescia, il ciclo di lezioni teorico-pratiche si propone di abilitare all'uso di metodiche e strumentazioni moderne nel campo dell'informazione territoriale forestale e agricola al fine di controllare e pianificare con maggior efficienza la risorsa naturale e fornire al cittadino risposte rapide relativamente alle sue iniziative

concernenti il territorio sia a carattere imprenditoriale che ludico.

Nelle prime quattro lezioni sono stati illustrati gli aspetti qualificativi dell'analisi territoriale nei suoi elementi costitutivi (rappresentazione cartografica, sistema di riferimento, sfondi cartografici, oggetti elementari e loro relazioni topologiche) e sono state date istruzioni per l'impostazione di un corretto rilievo con strumentazione GPS di tipo GIS e per la registrazione di dati formalmente validi.

Le prime due lezioni, a carattere teorico, sono state seguite dall'intero gruppo, una quarantina di soggetti, mentre le successive sono divise in sottogruppi per poter meglio seguire ogni singolo corsista e utilizzare direttamente gli strumenti a disposizione.

INFO: emanuele.moro@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555675



**PUBBLICAZIONE BANDO A SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI TERMICI
A COMBUSTIBILI LEGNOSI**

Il Servizio rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 4 Agosto 2004 è stato pubblicato il Bando – Regolamento *“Investimenti per la promozione e la realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici”*.

Il Servizio ha organizzato in collaborazione con l'AIEL (Associazione Italiana Energia dal Legno) alcuni incontri divulgativi che avranno per oggetto una panoramica sulle possibili applicazioni e scale di impiego delle caldaie a biomassa, l'esposizione di dati tecnico-economici su filiere legno-energia e i casi di successo presenti in altri territori. L'ultimo incontro è previsto per la data del 10 novembre a Opicina (TS), presso la Sala Esposizioni della Banca Credito Cooperativo in Via Ricreatorio, n. 2.

Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 18.00 alle 20.00.

I moduli necessari per la presentazione della domanda nonché il testo del Bando - Regolamento, sono disponibili anche presso gli Ispettorati ripartimentali delle foreste o sul sito www.regione.fvg.it.

INFO: emilio.gottardo@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555655



MARSILIO PRESENTA LE LINEE DEL NUOVO PROGETTO MONTAGNA

Sono state presentate ai rappresentanti delle Province e delle Comunità montane, agli esponenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e della cooperazione, delle associazioni degli imprenditori, nonché della "Promotur" e dell' "Agemont", le linee di indirizzo per la stesura del nuovo "Progetto montagna".

Marsilio ha preso lo spunto dalle riflessioni maturate negli ultimi mesi da parte delle istituzioni locali, delle parti sociali, delle organizzazioni economiche e della Chiesa udinese sui problemi della montagna. Riflessioni "che hanno sollecitato l'Amministrazione regionale a ripensare l'azione politica per i territori montani, con l'obiettivo di agire attraverso nuovi strumenti, nuovi metodi e nuovi modelli per uno sviluppo sostenibile e duraturo".

L'Assessore ha parlato della pluralità di sistemi montani che oggi compongono la realtà economica del territorio svantaggiato, facendone un "insieme non più omogeneo", contraddistinto da caratteristiche economiche, demografiche e strutturali differenziate, quindi con dinamiche di sviluppo diverse.

Per Marsilio "il riscatto della montagna passa attraverso la consapevolezza, da parte dell'intera società regionale, del valore intrinseco delle risorse che la montagna può offrire alla competitività del sistema regionale". Occorre altresì che si sviluppi una forte cooperazione fra soggetti pubblici e privati nella promozione di azioni destinate a valorizzare e integrare nel sistema regionale le diverse qualità dei singoli sistemi montani.

"Serve che si radichi - sempre secondo Marsilio - in chi vive e lavora in montagna la convinzione di poter diventare protagonista di uno sviluppo stabile del territorio".

La ricetta di Marsilio presuppone poi un "approccio globale e intersettoriale a ogni singolo sistema montano, individuando strumenti capaci di esaltarne le potenzialità e di favorire piena sinergia tra gli interventi dell'ente pubblico, e di integrare le risorse pubbliche con quelle private, facendo interagire i territori montani con l'intero sistema regionale".

Alla Regione dovrà spettare il compito di definire gli obiettivi generali di sviluppo da perseguire nell'ambito delle intese istituzionali. Questo delineando i contorni del programma speciale per l'Area Montana e mutuando su scala regionale la politica dei fondi strutturali, fondata sulla concertazione delle risorse, sulla semplificazione e sul decentramento della gestione.

La Regione dunque, attraverso il nuovo "Progetto montagna", si propone di concretizzare una logica di condivisione e partecipazione, che consenta il coordinamento degli interventi finanziati dai soggetti pubblici, la creazione di partnership pubblico-private, l'integrazione dei sistemi montani con il sistema regionale. Un ruolo nuovo sarà affidato

alle Comunità Montane, che dovranno governare le intese e gli accordi per lo sviluppo locale.

Tra le motivazioni delle scelte della Regione vi è il fatto che il territorio interessato rappresenta il 56 per cento della superficie del Friuli Venezia Giulia, ma interessa soltanto il 15 per cento della popolazione.

Per il rilancio dell'area montana occorre per questo il sostegno ai settori tradizionali come l'agricoltura, l'ambiente e il turismo, ma anche alla rete dei servizi. Mentre divengono strategici gli interventi per la sicurezza del territorio e per i servizi alla persona, alle imprese. Da non sottovalutare, secondo l'Assessore, l'associazionismo e il marketing territoriale.

Per questi obiettivi, secondo Marsilio, va definito un Programma Speciale d'Area, che preveda una diversa organizzazione delle risorse ordinarie. Risorse da vincolare all'attuazione di precisi piani territoriali definiti tramite intese istituzionali di programma e accordi quadro dalle istituzioni locali, con il concorso di soggetti privati e il confronto con le parti sociali.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



REGIONE E STATO IN DIFESA DEL TOCAI FRIULANO

Proseguono le iniziative della Regione e dello Stato per la difesa della denominazione del vino Tocai friulano.

Su proposta del Presidente Riccardo Illy, la Giunta regionale ha deciso di impugnare il Regolamento (CE) 1429 del 2004 che modifica analogo provvedimento del 2002, riguardante la denominazione e la protezione di prodotti vitivinicoli.

Secondo la Regione, anche in questo ultimo Regolamento vi è una discriminazione nei confronti del Tocai friulano rispetto alle 126 denominazioni per le quali viene invece consentita l'omonimia. Per questo vino prodotto nel Friuli Venezia Giulia, infatti, è mantenuto il limite temporale al diritto di utilizzo di tale denominazione solo fino al 31 marzo 2007.

Riteniamo ingiustificata questa limitazione temporale - ha sottolineato il Presidente Illy - in quanto l'uso del nome Tocai ha riscontri storici in Friuli Venezia Giulia fin dal 1200 e, comunque, è illegittima in quanto contraria al diritto internazionale convenzionale e alla stessa normativa comunitaria.

Nel motivare la presentazione del ricorso avanti il Tribunale di prima istanza di Lussemburgo, Illy ha anche rilevato che il danno economico derivante dalla limitazione temporale per i produttori

regionali e per l'economia del comparto vitivinicolo sia ingente e valutabile, secondo stime della competente direzione regionale, in parecchie centinaia di miliardi di vecchie lire.

In questo ricorso la Regione si avvarrà del Prof. Fausto Cappelli (Collegio Europeo di Parma/Università di Parma) e dell'avvocato della Regione Enzo Bevilacqua.

Analoga iniziativa, richiesta lo scorso mese dal Presidente Illy, sarà avviata dai competenti organi dello Stato italiano. L'attenzione del Governo italiano al problema è espressa in una lettera con la quale il Vice Ministro delle Attività produttive Adolfo Urso ha risposto al Presidente Illy.

"Ritengo - scrive Urso - che da parte governativa debba essere impiegato il massimo sforzo per difendere i produttori italiani di un vino il cui nome è affermato da tempo immemorabile e credo che in questa direzione - con il contributo essenziale della Regione Friuli Venezia Giulia - ci si stia muovendo".

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213



TOCAI FRIULANO: UDIENZA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DI LUSSEMBURGO

Si dovranno attendere tra i sei e gli otto mesi per conoscere la decisione della Corte di Giustizia di Lussemburgo in merito alla causa riguardante il Tocai friulano, rimessa dal Tar del Lazio a seguito del ricorso presentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La Regione, infatti, ha impugnato presso il Tar del Lazio il decreto del Ministero dell'Agricoltura che recepiva il regolamento comunitario 753 del 2002. Tale regolamento limitava l'utilizzo della denominazione Tocai al 31 marzo 2007.

Oggi si è svolta a Lussemburgo l'udienza pubblica per la discussione di questa causa. Il Collegio giudicante era composto da un presidente olandese e quattro giudici (Cipro, Slovacchia, Spagna e Svezia).

La novità di oggi è la costituzione in udienza da parte dell'Ungheria, rappresentata dall'Avvocato dello Stato.

Sentite le due parti in causa, l'Avvocato generale della Comunità (funzione analoga a quella della Procura generale in Italia) predisporrà ora la relazione per i giudici, che sarà depositata il prossimo 16 dicembre. Già dal tenore di questa relazione sarà possibile intuire i primi orientamenti sull'esito della causa.

Per la decisione della Corte di Giustizia si prevede un tempo tra i sei e gli otto mesi.

La Regione ha comunque presentato ricorso davanti al Tribunale di prima istanza di Lussemburgo per impugnare anche il regolamento (CE) 1429 del 2004, che ha modificato quello precedente mantenendo però il limite temporale imposto per l'uso della denominazione Tocai friulano.

Secondo la Regione, in questo regolamento vi è una discriminazione nei confronti del Tocai friulano rispetto alle 126 denominazioni per le quali viene consentita l'omonimia.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213



**RAGGIUNTO E SUPERATO L'OBIETTIVO DI SPESA
DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE**

Si è conclusa lo scorso 15 ottobre con un ottimo risultato, in quanto a capacità di spesa da parte dell'Amministrazione regionale, l'annualità 2004 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

L'obiettivo di spesa regionale, nell'ambito degli stanziamenti a livello nazionale, di 36,890 milioni di euro è stato raggiunto e superato: la spesa relativa alle contribuzioni erogate è stata pari infatti a 40,638 milioni di euro

Tale "performance" pone la Regione in una condizione di vantaggio nel momento in cui si libereranno fondi dalle Regioni, o dagli Stati membri dell'Unione, che non saranno stati in grado di raggiungere i loro obiettivi.

Il meccanismo di spesa del PSR nell'ambito del FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia), sezione Garanzia, è infatti un meccanismo premiante nei confronti delle Amministrazioni che si dimostrano più snelle.

Un plauso va sicuramente agli uffici coinvolti nella gestione delle misure del PSR che sono stati impegnati in questi ultimi due mesi in un grande sforzo, che, unitamente alle strategie messe in atto dalla Direzione centrale, ha prodotto un risultato superiore anche a quanto preventivato.

All'inizio del mese di settembre si è deciso di rimodulare le dotazioni finanziarie del PSR andando a spostare fondi dalle misure che per vari motivi non erano in grado di raggiungere i loro obiettivi specifici di spesa verso quelle misure, che invece potevano garantire un livello di spesa oltre le loro dotazioni finanziarie, "in primis" la misura A, "Investimenti delle aziende agricole".

I pagamenti per questa annualità 2004 (che va dal 16.10.2003 al 15.10.2004) sono stati complessivamente 7096.

In allegato sono riportati i grafici esplicativi dell'andamento della spesa per il 2004 e quelli relativi alla spesa nei primi cinque anni di programmazione.

IN ALLEGATO

GRAFICI DELLA SPESA PSR

INFO: alessio.carlino@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

tel. 0432 – 555310



ISCRIZIONE A BANCA DATI ORTOFRUTTICOLTURA

La garanzia di qualità dei prodotti ortofrutticoli freschi presuppone il controllo di conformità alle norme di commercializzazione da parte delle aziende.

Per questo il Ministero delle politiche agricole e forestali ha stabilito che gli operatori dell'ortofrutticoltura provvedano all'iscrizione delle loro attività tramite il Servizio fitosanitario regionale della Direzione.

Iscrizione che, trattandosi di un aggiornamento della stessa banca dati, riguarda anche gli operatori già registrati, e dovrà avvenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale sulla Gazzetta ufficiale. Pubblicazione avvenuta sul numero 164 dello scorso 15 luglio.

L'obbligo di iscrizione riguarda anche le ditte di nuova costituzione delle categorie: grossisti, contoterzisti, organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del regolamento CE 2200/96, cooperative dei produttori, centrali d'acquisto e piattaforme di grande distribuzione.

Per quanto riguarda gli imprenditori agricoli, la grande distribuzione, organizzata e non, e i dettaglianti tradizionali (anche se operano su area pubblica), vi è l'obbligatorietà dell'iscrizione soltanto per le attività che sviluppino un volume annuo commercializzato nel settore dell'ortofrutticoltura superiore a 60 mila Euro.

Comunque, il rispetto delle normative sulla qualità dell'ortofrutta è obbligatorio per tutti i soggetti citati, indipendentemente dalla quantità di prodotti che commercializzato annualmente.

INFO : giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432 - 555162.



PRESENTATO IL RAPPORTO SULLO STATO DI SALUTE DEI BOSCHI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

E' stato di recente pubblicato dalla Direzione, Servizio selvicoltura e antincendio boschivo, il rapporto per l'anno 2003 dell'Inventario fitopatologico forestale, noto anche con l'acronimo "BAUSINVE", contenente una sintesi sullo stato di salute dei boschi del Friuli Venezia Giulia.

Il fascicolo fornisce un dettagliato elenco dei principali agenti avversi alle foreste della nostra regione e riporta l'entità dei danni che hanno causato lo scorso anno, nonché una sintesi sullo stato di salute dei boschi regionali nel decennio 1994-2003.

Tale rapporto è frutto di un lavoro di monitoraggio permanente della situazione fitosanitaria dei boschi che viene condotto, dal 1994, dal personale del Corpo forestale regionale con la consulenza scientifica di esperti in patologia ed entomologia forestale e, a partire dal 2001, dell'Università di Udine secondo un protocollo ormai collaudato. Il censimento effettuato riguarda le cause di danno e di deperimento delle piante forestali imputabili a insetti, funghi patogeni, altri agenti non identificati nonché ad eventi meteorici avversi (trombe d'aria, alluvioni, gelate ecc).

Sinteticamente, si è potuto verificare che nelle foreste del Friuli Venezia Giulia, l'anno 2003 è stato caratterizzato da una modesta incidenza di danni da insetti e funghi patogeni, mentre hanno avuto maggiore importanza alcune conseguenze dell'andamento meteorologico anomalo registrato nel corso della stagione vegetativa, caratterizzato da una delle estati più calde e asciutte degli ultimi decenni.

Infatti la forte siccità estiva ha portato sintomi di sofferenza da stress idrico soprattutto su carpino nero, carpino bianco e querce, visibili, fino da giugno, come arrossamenti della chioma e defogliazioni estese soprattutto sul Carso e nella fascia prealpina.

Le ripercussioni dell'andamento climatico anomalo del 2003 si sono osservate anche nel corso della appena trascorsa stagione vegetativa con numerosi attacchi primaverili di insetti defogliatori sul Carso e nella fascia prealpina e oltre 2.500 mc di legname di abete rosso persi a causa del "bostrico tipografo" in Carnia.

Altri importanti eventi meteorici avversi, tra i quali ricordiamo alcune trombe d'aria in Comune di Forni Avoltri e l'alluvione che ha colpito la Val Canale nell'agosto 2003, hanno causato schianti per 4.376 mc; si tratta di una massa legnosa abbastanza contenuta rispetto alle perdite per schianti di 36.266 mc registrate nel 2002 ma piuttosto importante in quanto concentrata solo in alcune zone della regione. Inoltre a metà maggio una forte gelata ha colpito le faggete di quota in tutta la zona montana causando estesi arrossamenti delle chiome su una superficie complessiva di 1.050 Ha; le piante colpite si sono

comunque parzialmente riprese con una nuova emissione di foglie nel corso della stagione vegetativa.

Per quanto riguarda i danni ai boschi causati da agenti biotici (insetti, funghi, ecc.), non si sono verificati fenomeni di particolare rilievo: l'estate molto secca e calda non è stata favorevole ai funghi agenti di malattie della chioma e le defogliazioni gravi (cioè che hanno interessato oltre il 25% delle chiome) da insetti e da funghi hanno interessato una superficie pari a circa 16 Ha, cioè una parte irrisoria dei 275.000 Ha di boschi della regione.

Le perdite legnose causate da insetti xilofagi e da funghi agenti di patologie del fusto, dell'apparato radicale e dell'apparato vascolare, che hanno causato la morte delle piante, ammontano a 980 mc; si tratta di valori contenuti, complessivamente in linea con i dati medi degli ultimi anni che si attestano attorno ai 1500 mc all'anno.

Si precisa che il rapporto 2003 sullo stato fitosanitario delle foreste del Friuli Venezia Giulia può essere richiesto in forma cartacea alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio selvicoltura e antincendio boschivo o consultato e scaricato in formato pdf dal sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it/ambiente/ambiente.htm).

INFO: anna.carpanelli@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 - 555657

EVENTI



INTERVENTO DELLA DIREZIONE A CONVEGNO INTERNAZIONALE SU ANTINCENDIO BOSCHIVO

“La lotta attiva agli incendi boschivi: organizzazione, metodologie e procedure operative a confronto”: questo il tema che sarà discusso a Milano, nell'Auditorium del Consiglio regionale, dal 10 al 12 novembre p.v.

L'argomento sarà infatti al centro di un articolato confronto tra esperti provenienti da Stati Uniti, Francia, Portogallo e Spagna, che a loro volta ne discuteranno con i responsabili del settore antincendio boschivo sia dell'apparato statale (Corpo forestale dello Stato e Protezione civile) che delle Regioni maggiormente attive nell'impegnativo compito di prevenire e reprimere gli incendi boschivi.

Il Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione è stato chiamato a tenere una delle relazioni introduttive di questo qualificato appuntamento di livello internazionale, confermando così il livello di eccellenza raggiunto dalla nostra Regione, peraltro già invitata, nei mesi scorsi, a partecipare con uomini e mezzi ad una complessa

esercitazione nel Sud della Francia che ha visto coinvolte strutture operative di tutta Europa.

L'intervento del Friuli Venezia Giulia tenderà, attraverso un approccio spiccatamente tecnico (l'uso dei sistemi modulari elitrasportati), ad evidenziare un'esperienza concreta che si è tramutata in "naturale sinergia" tra i due estremi dell'arco alpino, quello friulano e quello valdostano, maggiormente impegnati nell'uso di queste attrezzature antincendio elitrasportate.

INFO: giuseppe.candelori@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555657



BERE BENE PER PENSARE BENE

Si è tenuto il 15 ottobre scorso, al Polo scientifico dell'Università di Udine, il convegno intitolato "Bere bene per pensare bene", iniziativa che si inserisce nel progetto "Vino e giovani" realizzato dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dall'Enoteca Italiana di Siena e ricompreso all'interno del programma ministeriale su "Comunicazione ed educazione alimentare" al quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito.

All'organizzazione del convegno hanno attivamente partecipato, oltre al Ministero delle politiche agricole e l'Enoteca Italiana di Siena, la Direzione, l'Università di Udine, l'AGRA Promo e l'A.G.I.V.I., l'Associazione dei giovani imprenditori vinicoli italiani.

Il progetto "Vino e giovani" ha come obiettivo primario l'educazione delle giovani generazioni ad un consumo corretto e moderato del vino, valorizzandone altresì la conoscenza come fenomeno culturale, testimone di tradizioni millenarie ma al tempo stesso attuali e di profondo legame col territorio.

Il convegno – moderato dall'agronomo Claudio Fabbro- è stato aperto dall'intervento della pro rettrice dell'Università di Udine, Maria Amalia d'Aronco, cui sono seguiti quelli di Angelo Vianello, preside della facoltà di Agraria, di Luigi Mainetti, vicepresidente dell'Enoteca Italiana di Siena, di Rosa Bianca Finocchiario, coordinatrice del progetto "Comunicazione ed educazione alimentare", di Roberto Zironi, Presidente del Corso vitivinicoltura universitario di Cormons e docente di Industrie agrarie, di Fabrizio Binacchi, direttore della sede RAI dell'Emilia-Romagna, di Pierluigi Musarò, Direttore di Ricerca in sociologia, dell'Università di Bologna.

Le conclusioni dei lavori sono state tratte da Licio Laurino, della Direzione.

L'incontro è poi proseguito, nel pomeriggio, con alcune degustazioni di vini tipici friulani che hanno consentito ai giovani

presenti di conoscere le qualità organolettiche e le diverse fasi di lavorazione di questo prodotto regionale di qualità.

La terza parte dell'iniziativa ha avuto come protagonista il "testimonial" del progetto "Vino e giovani", il cantautore Edoardo Bennato, che sabato 16 ottobre ha tenuto un concerto-incontro, ad ingresso gratuito, presso l'Aula magna dell'Università, nel contesto del suo "L'uomo occidentale Tour".

INFO: silvio.buoso@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555260



INCONTRO CON DELEGAZIONE CARINZIANA

La tenuta di Villanova di Farra d'Isonzo ha ospitato mercoledì 13 u.s. un incontro istituzionale tra una delegazione guidata dagli Assessori regionali alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna Enzo Marsilio ed alle Relazioni internazionali Franco Iacop, e una delegazione della Carinzia, con a capo l'Assessore all'Agricoltura e rapporti internazionali, Josef Martinz.

Scopo della riunione esaminare il lavoro svolto dai gruppi tecnici delle due Regioni, principalmente sugli ogm (organismi geneticamente modificati), sul progetto "Via del legno", sul nuovo Piano di sviluppo rurale, nonché sulla collaborazione Interreg Italia - Austria, sul programma già avviato di incentivazione dell'agriturismo e sulla frutticoltura, in particolare sulla valorizzazione delle varietà locali.

In questi giorni, ha detto Marsilio, dovrebbe essere approvato un decreto del Ministero delle politiche agricole sugli ogm per definire l'iter di applicazione della direttiva comunitaria sulla coesistenza ed indicare le direttive alle Regioni per il loro recepimento.

Si è stabilito che, non appena il decreto ministeriale diverrà operante, si convochi il gruppo tecnico per un confronto con la norma votata in Carinzia, per verificare la possibilità di un rapporto di collaborazione tra le aziende sementiere delle due regioni.

Nel contesto del progetto di Euroregione è stata condivisa l'idea di creare un "marchio di qualità" nel comparto delle produzioni agricole.

Il progetto "Via del legno", ha sostenuto Marsilio, va sostenuto non solo attraverso una più stretta collaborazione tra le scuole di Paluzza ed Ossiach, ma anche con la formazione che coinvolga gli enti locali, i proprietari, le industrie di produzione, trasformazione e commercializzazione, per le potenzialità di sviluppo che questo settore può offrire.

Marsilio ha poi affrontato il tema del nuovo Piano di sviluppo rurale che affronterà, in termini innovativi, il sistema di aiuto ai territori montani, prevedendo il superamento di leggi di settore e finanziando,

invece, per zone omogenee individuate, progetti integrati territoriali di sviluppo.

L'idea sarebbe di presentare all'Unione europea, entro novembre, un documento che indichi questo nuovo modo di intervenire.

L'Assessore alle relazioni internazionali Iacop ha ricordato il recente documento di indirizzo sull'Euroregione, sottoscritto tra il residente Illy e quello del Veneto Giancarlo Galan.

In questo ambito si intende proporre un'iniziativa Interreg IIIC, che consenta di studiare e mettere in relazione i sistemi amministrativi e di formazione.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 - 555361



OBIETTIVO DOP CON LA MELA DEL FRIULI

Dalla Golden Delicious alle Ruggini di Enemonzo, dalle Rosse Invernali alle Gialle di Priuso, dall'Istrian alla Di Corone: sono le mele del Friuli Venezia Giulia, voce importante della nostra produzione agroalimentare, che dal 24 settembre al 3 ottobre hanno festeggiato la loro "Mostra" regionale a Pantianicco di Mereto di Tomba.

Una rassegna, quella nata a Pantianicco 35 anni fa, che vuol confermare il valore economico della melicoltura in tutta la regione, rappresentativa del cinque per cento dell'intera produzione nazionale: circa 500 quintali di prodotto, un fatturato attorno ai 25 milioni di euro.

E pur non interessando molta superficie coltivata, come è emerso oggi al convegno dedicato alla mela friulana, "Tra note tecniche e iniziative di mercato", al quale è intervenuto l'Assessore regionale alle risorse agricole Enzo Marsilio, questa coltura occupa, invece, il primo posto tra le specie coltivate in Friuli Venezia Giulia, per la maggior parte (il 60 per cento) in territori di pianura.

L'Assessore Marsilio, nel corso dell'incontro, confermando Pantianicco quale "centro regionale della mela", ha sottolineato come in questi anni molto si è lavorato per fare crescere "in quantità ma soprattutto in qualità" la filiera mela, grazie al punto di riferimento rappresentato dall'ERSA.

L'obiettivo ora, anche in considerazione delle iniziative possibili con la Misura M del Piano di sviluppo rurale, è quello, ha sottolineato Marsilio, di giungere ad un'area a Dop della mela per la regione Friuli Venezia Giulia, che recherebbe un significativo valore aggiunto alla melicoltura regionale.

"E' chiaro però - ha aggiunto l'Assessore - che per creare un vero sistema occorre oggi superare i particolarismi, i campanili, ma sono convinto che gradualmente, con l'apporto dell'ERSA e di tutti i produttori, questo percorso possa essere compiuto, nonostante il

mercato della mela non sia dei più semplici: credo però - ha concluso Marsilio - che esistano degli spazi alla filiera mela in Friuli Venezia Giulia".

Al convegno, che ha assegnato il premio speciale "Mela Friuli 2004" all'azienda agricola "La Franca" di Bagnaria Arsa, hanno partecipato, tra gli altri il direttore dell'ERSA, Josef Parente, il presidente dei Mercati generali di Udine, Paolo Piccini, Alberto Dorigoni, dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige (Tn), Claudio Rizzi, dell'Ufficio agroambientale della Provincia di Udine, e l'esperto Giovanni Cattaruzzi.

INFO : reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore; tel. 0432 - 555361



CONVEGNO SU PROSPETTIVE DELLA FRUTTICOLTURA MINORE

Un'intera giornata di studi ha visto ricercatori italiani e stranieri discutere sul futuro dei frutti autoctoni, in particolare sulla necessità del recupero di antiche varietà di mele.

L'incontro, che si è tenuto martedì 28 settembre alla Sala Congressi di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, è stato organizzato dal Dipartimento di Difesa Piante dell'Università di Udine e dal Settore Agricoltura della Provincia di Pordenone, nell'ambito di un progetto "Interreg IIIA Italia/Slovenia" a regia regionale.

Esperti del settore frutticolo provenienti dalle Università di Graz, Maribor, Lubiana e Udine, oltre ai dirigenti di noti Istituti di ricerca sloveni, austriaci ed italiani, affiancati dal direttore dell'Istituto di frutticoltura del Ministero delle risorse agricole, hanno affrontato i temi del recupero e della valorizzazione delle varietà di fruttiferi autoctoni.

Nel corso dell'incontro, è stato concordemente affermato che la direzione imboccata verso la salvaguardia delle varietà autoctone di fruttiferi è quella giusta: queste rappresentano infatti un'occasione per arricchire la biodiversità in frutticoltura, sono meno delicate e più tolleranti alle malattie rispetto a cultivar commerciali, si possono convenientemente allevare in regime biologico, offrono sapori e profumi dimenticati e si prestano alla trasformazione.

I frutti biologici inoltre sono non eccedentari sul mercato e possono occupare interessanti settori commerciali.

Rispetto alle possibilità offerte dal territorio regionale, molti ricercatori hanno sottolineato il fatto che alcune cultivar locali (come la Di Corone, la Striato Dolce, la Dal Dolc) sono particolarmente pregiate per bellezza, sapore, profumo, colore e pezzatura.

I convegnisti hanno quindi visitato un frutteto pilota presso l'azienda Ersagricola di Pantianicco, interessante perché costituito da

varietà autoctone e non, ma soprattutto perché consente il confronto tra la conduzione a regime biologico e quella tradizionale.

In serata, ospite della Pro Loco di Pantianicco (che continua la sua meritoria attività per la valorizzazione del melo), si è riunito il gruppo Frutticoltura della V° Commissione Alpe Adria. In questo contesto, così come durante la discussione a Villa Manin, si è concordato che questo interessante lavoro di recupero e valorizzazione va disciplinato sia a livello nazionale che fra gli Stati e le Regioni di Alpe Adria.

Si è anche ribadita l'importanza della ricerca e della sperimentazione e la necessità di organizzare gruppi interdisciplinari di studio della frutticoltura autoctona.

INFO: nadia.scaramuzza@csa.fvg.it
ERSA; tel. 0481 - 386502



TUTELARE L'AMBIENTE CON LA CERTIFICAZIONE

"Serve un nuovo modo complessivo di porsi di fronte al territorio e alla sua salvaguardia: gli Enti Locali devono regolare e vigilare; vi è la responsabilità dei soggetti che operano; serve la disponibilità del mondo agricolo a partecipare al nuovo che avanza. Da questa sinergia può nascere davvero qualcosa di innovativo e di utile a tutti".

Così l'Assessore regionale ai rapporti internazionali e alle autonomie locali, Franco Iacop, si è espresso domenica 17 ottobre nel Municipio di Codroipo, dove si è svolto il convegno "Vincoli e opportunità della tutela ambientale per il rilancio delle imprese agricole locali" organizzato dalla Coldiretti provinciale di Udine con l'apporto delle sezioni locali e dei Comuni del Codroipese. Con Iacop erano presenti ai lavori anche i consiglieri regionali Bruno Di Natale, Giancarlo Tonutti e Claudio Violino, mentre il Sindaco di Codroipo, Vittorino Boem, ha portato il saluto.

Dagli interventi di esperti, amministratori locali, operatori del settore è emerso come il patrimonio delle aree rurali sia un valore in sé, che va tutelato e proposto come possibilità di sviluppo del territorio. Quindi, se da un lato l'agricoltura è impegnata a produrre in modo sempre più salubre e di qualità, dall'altro lo stesso mondo agricolo può trarre dalle aree rurali un reddito non sostitutivo ma aggiuntivo. Come? Con il turismo rurale e tematico, ad esempio, che costituisce un'opportunità da cogliere.

Perché ciò diventi realtà è allora necessario che l'ambiente venga tutelato in quanto valore appartenente a tutta la comunità; e valorizzato per l'apporto che può dare ai redditi agricoli. Uno strumento

importante di valorizzazione è costituito dall'EMAS (sistema di gestione ambientale) suggerito dall'Unione Europea e che si sta sperimentando nell'area di Camino al Tagliamento con il coinvolgimento di vari soggetti.

Iniziative e proposte, quindi, davanti alle quali la Regione - come ha manifestato l'assessore Iacop - non può che esprimere apprezzamento, in quanto segnale "della capacità del mondo agricolo a impegnarsi su temi difficili con un approccio mentale e culturale nuovi".

"Dando per assodato che l'ambiente come valore stia a cuore a tutti - ha proseguito Iacop - il problema allora consiste nel far emergere la 'specialità' di un singolo territorio in un contesto europeo e di collaborazione internazionale". Gli strumenti ci sono e vengono dalla stessa Unione Europea con "progetti e programmi nazionali e transfrontalieri miranti tutti alla garanzia ambientale"; dalle possibilità offerte da un turismo "sempre meno stanziale e sempre più desideroso di vivere il territorio"; dalla capacità degli Enti Locali "di essere protagonisti dello sviluppo del proprio territorio".

La Regione da parte sua è impegnata a recepire e a sostenere questi cambiamenti "perché il Friuli Venezia Giulia o è in grado di esaltare le proprie potenzialità, ricchezze e qualità o è destinato a soccombere nei confronti di altri territori".

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 - 555361



INCONTRI CON DELEGAZIONI STRANIERE

Nei giorni scorsi, presso gli uffici della Direzione, una delegazione di operatori del mondo agricolo provenienti dalla Polonia, dalla Repubblica Ceca e dalla Croazia (in particolar modo dalla regione della Slavonia) si è incontrata con il Direttore centrale, dott. Viola, per una disamina dei principali problemi legati alle attività produttive primarie, nella prospettiva di un coinvolgimento sempre più qualificato dei produttori e dei mercati dell'Est europeo.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 - 555361



SEMINARI DI STUDIO SUGLI HABITAT NATURALI

Con la finalità di accrescere tra gli insegnanti e i ragazzi delle scuole del Friuli Venezia Giulia la conoscenza del patrimonio naturale della regione e delle forme di tutela in vigore è nato il progetto della Direzione su "Habitat naturali e aree protette".

L'iniziativa, attraverso la pubblicazione di materiale divulgativo, incontri con il personale docente, interventi illustrativi in aula, visite guidate nei parchi, nelle riserve, nei biotopi naturali regionali e nei Siti di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 e la promozione del concorso "UN'IDEA PER IL MIO AMBIENTE", vuole creare un percorso finalizzato ad illustrare e approfondire la conoscenza delle caratteristiche ambientali, fisiche e biologiche degli habitat naturali maggiormente rappresentativi del Friuli Venezia Giulia.

Un percorso alla fine del quale si auspica che la conoscenza e la comprensione dell'importanza, della complessità e fragilità degli ecosistemi e dello stretto legame esistente con la civiltà umana, portino a maturare un proprio senso di responsabilità nel rapporto con la natura ed a stimolare un'azione diretta verso la difesa e la conservazione delle particolarità e diversità ambientali della nostra regione.

Il primo appuntamento è previsto per giovedì 11 novembre, a Trieste, presso la Sala Auditorium in Scala Cappuccini, n.1, e sarà dedicato a relazioni sugli ambienti naturali del Carso e della laguna; giovedì 18 l'incontro di Udine (all'Auditorium regionale di Via S. Francesco, n. 4) prevede di approfondire le caratteristiche naturalistiche di risorgive, torbiere e praterie montane, mentre giovedì 25, a Pordenone, presso l'Auditorium regionale, Via Roma, n.1, si parlerà soprattutto di ambienti montani e collinari.

Tutti gli incontri avranno inizio alle 9.15 e termineranno alle 13.

INFO: roberto.michieli@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555290

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Claudio Fabbro

Telef.0481-386241 e/o 335-7036252

FAX 0481-386248

e-mail claudio.fabbro@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555654

FAX 0432-555757

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

ALLEGATI

REGOLAMENTO CONTRIBUTI

Articolo 1

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18, con il fine di promuovere le visite di scolari e studenti presso le aziende agricole in possesso dei requisiti necessari per essere considerate fattorie didattiche dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA nel prosieguo del testo).

2. I beneficiari dei contributi di cui al comma 1 sono le scuole, di ogni ordine e grado, con sede in regione.

Articolo 2

(Requisiti fattorie didattiche)

1. Per le finalità di cui all' art. 1, un'azienda agricola è considerata fattoria didattica in presenza dei seguenti requisiti:

a) l' avvenuta partecipazione di almeno uno dei componenti il nucleo familiare conducente l'azienda agricola allo specifico corso di formazione organizzato dall'ERSA;

b) la stipula di un'assicurazione civile contro i rischi per danni a terzi;

c) la presenza di materiale di pronto soccorso per un primo intervento;

d) la rimozione dei potenziali pericoli presenti in azienda, nei luoghi adibiti al passaggio o alla visita delle scolaresche, assicurando l'accesso anche ai portatori di handicap;

e) la presenza di uno spazio ove si possa parcheggiare il mezzo di trasporto che accompagna le scolaresche, anche se non all'interno dell'azienda, ad una distanza massima da essa di cento metri;

f) la presenza di servizi igienici adeguati, con la specificazione se siano accessibili anche ai portatori di handicap;

g) la presenza di uno spazio al coperto adeguatamente attrezzato per ospitare le scolaresche.

Articolo 3

(Adempimenti dell'ERSA)

1. L'ERSA tiene un elenco delle aziende agricole in possesso dei requisiti di cui all' articolo 2, cui attribuire, previa verifica,

la qualificazione di fattoria didattica, a seguito di specifica domanda presentata alla stessa Agenzia.

2. L' ERSAs, oltre all'elenco di cui al comma 1, tiene una lista nominativa aggiornata di tutti gli insegnanti e dei componenti il nucleo familiare conducente una fattoria didattica che hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dall' Agenzia medesima.

Articolo 4 (Presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, compilata su modello fornito dall'Amministrazione regionale, firmata dal legale rappresentante della scuola, è presentata in duplice copia, alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna (Direzione centrale nel prosieguo del testo) - Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo. Nel caso di inoltro tramite mezzo postale è inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno; a tal fine fa fede la data del timbro postale.

2. La domanda è inoltrata in data antecedente a quella della visita alla fattoria didattica e, comunque, entro il termine perentorio del 1 marzo dell'anno scolastico di riferimento, convenzionalmente fissato dal 1 settembre al 30 giugno.

3. La domanda è corredata della seguente documentazione in originale e copia :

a) preventivo della spesa fornito dall'azienda di trasporti che offre il servizio;

b) istanza per le modalità di accredito del contributo concesso, con indicazione dell'eventuale banca di appoggio e sue coordinate bancarie;

c) dichiarazione attestante che per le medesime iniziative non sono stati richiesti né verranno richiesti altri contributi regionali, statali o comunitari.

Articolo 5 (Istruttoria delle domande e concessione dei contributi)

1. Il Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo della Direzione centrale effettua l'istruttoria delle domande presentate, redige le graduatorie dei beneficiari e provvede alla concessione del contributo spettante.

2. Il decreto di concessione del contributo può prevedere la contestuale liquidazione definitiva ed erogazione del contributo concesso.

3. Le iniziative proposte devono svolgersi interamente nell'anno scolastico di riferimento e possono venire attuate anche anteriormente al provvedimento di concessione del contributo, purché siano successive alla data di presentazione della domanda.

Articolo 6
(Rendicontazione e spese ammissibili)

1. A consuntivo, gli assegnatari del contributo dovranno presentarlo entro 30 giorni dall'avvenuto pagamento e, comunque, perentoriamente entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento, le fatture rilasciate dal soggetto erogatore del servizio debitamente quietanzate.
2. Sono ammesse unicamente le spese per il noleggio dei mezzi di trasporto.

Articolo 7
(Criteri di finanziamento)

1. Il contributo è concesso, fino ad un massimo dell' 80 % della spesa ammessa, con priorità alle scuole i cui accompagnatori abbiano frequentato i corsi di formazione promossi dall'ERSA.
2. Con decreto del direttore del Servizio competente, in sede di ripartizione dei contributi, è possibile fissare, per i soggetti non aventi requisiti di priorità, una percentuale di contribuzione minore, e comunque uguale per tutti, dopo avere erogato la percentuale contributiva dell' 80 % sulle spese ammesse ai soggetti prioritari.
3. Nel caso in cui la dotazione finanziaria non sia sufficiente a soddisfare le priorità di cui al comma 1, il contributo è ridotto proporzionalmente.

Articolo 8
(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alla legge regionale 20 marzo 2000, n.7.

Articolo 9
(Norma transitoria)

1. Per l'anno scolastico 2004 – 2005, in attesa della completa effettuazione dei corsi di formazione promossi dall' ERSa non si applica il criterio di priorità di cui all'articolo 7 del presente regolamento.







